

IL VOTO DEL 17 APRILE

Parola di premier: “Il No alle trivelle? Non ha buon senso”

▶ **SEFINORA** c'era stato qualche dubbio – magari per perbenismo – su quali fossero le reali intenzioni del governo e del premier Renzi sulle trivelle e sulle concessioni rilasciate e da rilasciare alle industrie petrolifere, le sue parole di ieri hanno sgomberato il campo da qualsiasi incertezza. Prima ha detto che il referendum sulle trivelle del 17 aprile “non è sulle nuove tri-



velle”, per effetto della modifica allo Sblocca Italia. E poi, non pago, ha aggiunto che si tratta di “centinaia di milioni buttati via”. Renzi lo ha detto durante un intervento alla scuola di formazione politica del Pd sottolineando come la battaglia contro le concessioni sulle trivelle “è una battaglia politica: è rispettabile, comprensibile ma secondo me non ha buon senso”.

Certo, avrebbe potuto approfittarne per spiegare quale sia il contenuto del quesito: ai cittadini sarà chiesto di decidere sulla durata delle concessioni. Votando “Sì”, si chiederà che una volta scadute, non potranno più essere prorogate, anche se nei pozzi ci sono ancora idrocarburi. E si parla di quelle rilasciate nelle 12 miglia, dove per legge non potranno esserne realizzate di nuove.

